

ISTITUTO COMPRENSIVO "COLLODI- BIANCO"

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "G. BIANCO" - FASANO (BR)

PROGETTAZIONE DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^]

A.S. 2024/2025

FINALITA' EDUCATIVE

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) si colloca nel progetto educativo della scuola media ed offre un peculiare contributo allo sviluppo globale della persona. L'intervento formativo promuove nell'alunno l'acquisizione di uno specifico linguaggio per rileggere ed interpretare la molteplicità del reale.

L'insegnamento si prefigge di sollecitare:

- la **riflessione critica** dell'uomo sul bisogno di senso e sui riferimenti valoriali dell'agire;
- l'**assunzione di atteggiamenti di rispetto, apertura e di disponibilità al dialogo** necessari per affrontare la problematica religiosa;
- un **approccio oggettivo** al fatto cristiano e il riconoscimento dei valori che incarna

<i>Competenze chiave europea:</i>		<i>Competenze: consapevolezza ed espressione culturale</i>		
<i>Fonti di legittimazione</i> Nuove indicazioni nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica DPR dell'11 febbraio 2010				
<i>Competenze chiave</i>	<i>Competenze: consapevolezza ed espressione culturale</i>	<i>Competenze specifiche di Religione</i>	<i>Abilità</i>	<i>Nuclei fondanti</i>
<i>Competenze sociali e civiche.</i> <i>Consapevolezza ed espressione culturale.</i>	<i>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle).</i> <i>Organizza le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo.</i> <i>Confronta gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di con-</i>	<i>Dio e l'uomo</i> <i>- Sa interrogarsi e cogliere l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.</i> <i>- Sa collocare nello spazio e nel tempo fatti, personaggi ed eventi della storia della religiosità umana.</i> <i>La Bibbia e le altre fonti</i> <i>- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza e del cristianesimo delle</i>	<i>Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi</i> <i>Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti</i> <i>Comprensione e uso dei linguaggi specifici</i>	<i>Conosce i contenuti essenziali delle religioni</i> <i>Conosce il fatto religioso come esperienza storica e culturale</i> <i>Riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sé stessi, gli altri e il</i>

	<p>tinuità/discontinuità, somiglianza/diversità.</p> <p>Collega fatti d'attualità a eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.</p>	<p>origini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le tappe essenziali della vita e dell'insegnamento di Gesù. <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i linguaggi espressivi della fede e le loro tracce presenti nella realtà. - Confronta la storia della Chiesa e quella civile, sviluppando capacità di dialogo. - Sa ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile. - Riconosce i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. - Si confronta con persone di varie religioni ed è capace di accoglienza e dialogo. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si confronta con la complessità dell'esistenza, interrogandosi sul trascendente. <p>Sa cogliere le implicazioni etiche del Cristianesimo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dà valore ai propri comporta- 		<p>mondo</p>
--	---	--	--	--------------

		<i>menti e alle relazioni con gli altri.</i>		
--	--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (al termine del triennio)

1. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
2. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
3. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ...), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
4. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

➤ **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA**

DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> • COGLIE NELLE DOMANDE DI SENSO DELL'UOMO E IN TANTE SUE ESPERIENZE TRACCE DI UNA RICERCA RELIGIOSA • COMPRENDE ALCUNE CATEGORIE FONDAMENTALI DELLA FEDE EBRAICO-CRISTIANA E LE CONFRONTA CON QUELLE DI ALTRE GRANDI RELIGIONI • APPROFONDISCE L'IDENTITÀ STORICA, LA PREDICAZIONE E L'OPERA DI GESÙ E LE CORRELA ALLA FEDE CRISTIANA CHE, NELLA PROSPETTIVA DELL'EVENTO PASQUALE (PASSIONE, MORTE E RISURREZIONE), RICONOSCE IN LUI IL FIGLIO DI DIO FATTO UOMO, SALVATORE DEL MONDO CHE INVIA LA CHIESA NEL MONDO. • CONOSCE L'ORIGINE, L'EVOLUZIONE STORICA E IL CAMMINO ECUMENICO DELLA CHIESA, REALTÀ VOLUTA DA DIO, UNIVERSALE E LOCALE, ARTICOLATA SECONDO CARISMI E MINISTERI E LA RAPPORTA ALLA FEDE CATTOLICA CHERICONOSCE IN ESSA L'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO. • CONFRONTA LA PROSPETTIVA DELLA FEDE CRISTIANA E I RISULTATI DELLA SCIENZA COME LETTURE DISTINTE MA NON CONFLITTUALI DELL'UOMO E DEL MONDO.
---------------------	---

<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SA ADOPERARE LA BIBBIA COME DOCUMENTO STORICO-CULTURALE E APPRENDE CHE NELLA FEDE DELLA CHIESA E' ACCOLTA COME PAROLA DI DIO • INDIVIDUA IL CONTENUTO CENTRALE DI ALCUNI TESTI BIBLICI, UTILIZZANDO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E AVVALENDOSI CORRETTAMENTE DI ADEGUATI METODI INTERPRETATIVI. • INDIVIDUA I TESTI BIBLICI CHE HANNO ISPIRATO LE PRINCIPALI PRODUZIONI ARTISTICHE (LETTERARIE, MUSICALI, PITTORICHE, ...) ITALIANE ED EUROPEE.
<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • COMPRENDE IL SIGNIFICATO PRINCIPALE DEI SIMBOLI RELIGIOSI, DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE E DEI SACRAMENTI DELLA CHIESA. • RICONOSCE IL MESSAGGIO CRISTIANO NELL'ARTE E NELLA CULTURA IN ITALIA E IN EUROPA, NELL'EPOCA TARDO-ANTICA, MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANE. • INDIVIDUA GLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA PREGHIERA CRISTIANA E FA ANCHE UN CONFRONTO CON QUELLI DI ALTRE RELIGIONI. • FOCALIZZA LE STRUTTURE E I SIGNIFICATI DEI LUOGHI SACRI DALL'ANTICHITA' AI GIORNI NOSTRI.
<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • COGLIE NELLE DOMANDE DELL'UOMO E IN TANTE SUE ESPERIENZE TRACCE DI UNA RICERCA RELIGIOSA. • RICONOSCE L'ORIGINALITA' DELLA SPERANZA CRISTIANA, IN RISPOSTA AL BISOGNO DI SALVEZZA DELLA CONDIZIONE UMANA NELLA SUA FRAGILITA', FINITEZZA ED ESPOSIZIONE AL MALE. • SA ESPORRE LE PRINCIPALI MOTIVAZIONI CHE SOSTENGONO LE SCELTE ETICHE DEI CATTOLICI RISPETTO ALLE RELAZIONI AFFETTIVE E AL VALORE DELLA VITA DAL SUO INZIO AL SUO TERMINE, IN UN CONTESTO DI PLURALISMO CULTURALE E RELIGIOSO. • SI CONFRONTA CON LA PROPOSTA CRISTIANA DI VITA COME CONTRIBUTO ORIGINALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO LIBERO E RESPONSABILE.

➤ **OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**

Crescita di un atteggiamento di rispetto verso le persone che, riconoscendo la comune dignità, porti all'accoglienza delle diversità di cui le stesse sono portatrici.

Riconoscimento del valore delle cose e delle istituzioni quali strumenti a disposizione per la realizzazione e la crescita personale nel rispetto di tutti.

Approfondimento della capacità di rispetto delle regole condivise al fine di una buona crescita sociale delle persone.

➤ SCANSIONE ANNUALE

Unità di Apprendimento

Classe prima

UdA	Tempi	Contenuti	Obiettivi formativi	Abilità	Competenze
1. Religiosità e religione	Settembre-Dicembre	Sistema scolastico e IRC. La regolamentazione dell'IRC: Concordato e Accordo di revisione. Ora di religione a scuola e catechismo. Cultura e religione: segni della presenza religiosa nella cultura di un popolo. Le domande esistenziali e la ricerca di risposte. Senso religioso e religione. L'esperienza religiosa degli uomini primitivi e delle prime civiltà (mesopotamica, egizia, greca, romana). Classificazione della religione. Gli aspetti costitutivi della religione.	Percepire la scuola come ambiente di crescita, di apprendimento e di socializzazione. Conoscere la regolamentazione dell'IRC nella scuola di Stato. Conoscere il rapporto tra la cultura di un popolo e la religione. Individuare le risposte alle domande esistenziali tenendo conto della tradizione cristiana e del confronto con le altre religioni. Conoscere la complessità del fenomeno religioso ed i suoi elementi fondamentali.	Riconoscere nella storia antica le tracce dell'esperienza religiosa e del suo linguaggio.	Interrogarsi e cogliere l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa attraverso un approccio corretto allo studio dell' IRC inteso come itinerario di ricerca, di conoscenza e di formazione.
2. Gli Ebrei e il loro Dio	Gennaio-Marzo	Dai molti dei al Dio unico. La storia dell'Alleanza: una storia in chiave religiosa. Abramo e i patriarchi. In Egitto: dalla prigionia alla liberazione. L'esodo e l'alleanza del Si-	Conoscere i fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico, per cogliere le radici della nostra società. Conoscere le tappe principali della storia del popolo ebraico.	Ricostruire le principali tappe della storia d'Israele. Conoscere le categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, alleanza, profezia, salvezza).	Individuare, a partire dalla Bibbia, i dati principali della storia della salvezza.

		<p>mai. Dalla terra promessa al regno. Divisione del regno e diaspora. Un nuovo regno e nuovi dominatori.</p>			
<p>3. La Bibbia: libro di storia e di fede</p>	<p>Aprile - Giugno</p>	<p>La Bibbia: un libro di libri. Dal racconto al testo. Libro di Dio e degli uomini. Composizione e sue caratteristiche. Canonicità, ispirazione, unità. Linguaggio biblico: moltitudine di generi letterari. Formazione dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento: i libri dell'A.T. e del N.T. L'interpretazione. I Vangeli: formazione, storicità e caratteristiche (con riferimento alla persona di Gesù).</p>	<p>Cogliere il valore della Bibbia come libro sacro per gli Ebrei e per i Cristiani. Conoscere gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia: struttura, composizione e sua formazione. Scoprire la ricchezza della Bibbia dal punto di vista storico, letterario, artistico e teologico.</p>	<p>Descrivere somiglianze e differenze tra la Bibbia ebraica e la Bibbia cristiana. Riconoscere i principali generi letterari presenti nella Bibbia. Leggere e ricercare le citazioni bibliche. Riconoscere nella Bibbia una delle fonti principali di ispirazione delle produzioni artistiche, letterarie, musicali in Italia e in Europa e sul proprio territorio.</p>	<p>Orientarsi nella lettura del testo biblico valorizzando l'esperienza religiosa, artistica e culturale dell'Ebraismo.</p>

Classe seconda

UdA	Tempi	Contenuti	Obiettivi formativi	Abilità	Competenze
<p>1. Il Gesù storico e il Cristo della fede</p>	<p>Settembre - Novembre</p>	<p>Carta d'identità di Gesù. La Palestina al tempo di Gesù: ambiente sociale, politico e religioso. L'esistenza storica di Gesù come fondamento</p>	<p>Approfondire l'identità storica di Gesù, centro della fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore</p>	<p>Ricostruire la situazione storica e sociale della Palestina al tempo di Gesù. Identificare i tratti fondamentali della figura di</p>	<p>Individuare le tappe essenziali della vita e dell'insegnamento di Gesù, cogliendo l'intreccio tra la dimensione religiosa e quella culturale.</p>

		<p>del Cristianesimo. Le fonti pagane, giudaiche e apocrife che parlano di Gesù. Gesù tra gli uomini: vita nascosta e vita pubblica.</p> <p>L'annuncio del Regno: le parabole (valore simbolico e religioso delle parole) e i miracoli (interpretazione). Passione, morte e resurrezione. Gesù vero Dio e vero uomo.</p>	<p>del mondo. Conoscere nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione e l'opera di Gesù.</p>	<p>Gesù nei Vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica. Distinguere nei Vangeli il dato storico da quello religioso. Analizzare un brano di Vangelo operando confronti ed attualizzazioni.</p>	
<p>2. Il cammino della Chiesa nella storia: dalla comunità primitiva all'età moderna</p>	<p>Dicembre - Marzo</p>	<p>Le fonti per conoscere la comunità primitiva. La Pentecoste: nascita della Chiesa.</p> <p>L'organizzazione e la vita delle prime comunità cristiane. Il distacco dall'Ebraismo.</p> <p>La figura e la missione di Pietro e di santo Stefano. Paolo: l'apostolo delle genti. Il Cristianesimo a Roma: motivi delle persecuzioni. La simbologia cristiana. La svolta di Costantino. Eresie e Concili. La Chiesa nel medioevo. Il monachesimo.</p> <p>La figura di San Benedetto. Il rinnovamento della Chiesa. La figura di san Francesco. Lo scisma d'Oriente. Riforma protestan-</p>	<p>Conoscere e comprendere la vita della Chiesa primitiva nella quale spiccano le figure di grandi evangelizzatori, martiri per la fede. Conoscere i fatti riguardanti la storia della Chiesa e la sua azione missionaria.</p>	<p>Individuare ed esprimere il passaggio e la continuità da Gesù alla Chiesa. Conoscere l'evoluzione storica della Chiesa delle origini. Collocare e valutare gli avvenimenti della Chiesa in relazione al contesto storico, sociale e culturale. Valutare pregi e limiti delle vicende storiche della Chiesa riguardo al rapporto tra potere temporale e potere spirituale. Riconoscere, attraverso la testimonianza della Chiesa, il suo ruolo storico nella formazione della civiltà europea.</p>	<p>Confrontare la storia della Chiesa e quella civile, sviluppando capacità di dialogo.</p>

		te e controriforma.			
3. la Chiesa: segni, vita e struttura	Aprile - Giugno	Che cos'è la Chiesa. La Chiesa istituita da Gesù come popolo di Dio. La liturgia e l'anno liturgico. I diversi ministeri nella Chiesa. Gli elementi che caratterizzano la chiesa come luogo di culto. I segni della comunicazione della Chiesa: i Sacramenti (di iniziazione cristiana, di guarigione, del servizio alla comunità)	Conoscere le varie forme del comunicare di Dio secondo la religione ebraica e cristiana. Conoscere i segni sacramentali della Chiesa e il loro significato simbolico.	Riconoscere la Chiesa come comunità di fede e di testimonianza cristiana. Apprezzare, attraverso l'osservazione diretta, la realtà universale della Chiesa. Prendere consapevolezza della tradizione cattolica.	Riconoscere i linguaggi espressivi della Chiesa (simboli, preghiere, riti, canti, segni, festività) individuandone le tracce presenti nel contesto quotidiano e apprezzandone gli aspetti artistici, culturali e spirituali.

Classe terza

UdA	Tempi	Contenuti	Obiettivi formativi	Abilità	Competenze
1. La Chiesa del Vaticano II	Settembre - Novembre	I rami del Cristianesimo. L'Ecumenismo. La Chiesa e i totalitarismi. Il Concilio Ecumenico Vaticano II e i suoi documenti. Da Giovanni XXIII a papa Francesco. La missione della Chiesa: dialogare per la pace.	Conoscere i fatti riguardanti la storia della Chiesa e la sua azione missionaria.	Riconoscere gli elementi fondamentali della storia della Chiesa contemporanea.	Confrontarsi con persone di varie religioni mostrando capacità di accoglienza e dialogo.
2. Le grandi religioni nel mondo	Dicembre - Marzo	Essenza delle varie religioni come espressione dell'umana ricerca di Dio. Le caratteristiche delle religioni monoteiste, politeiste e animistiche. I contenuti essenziali delle tre re-	Conoscere nei loro elementi essenziali le grandi religioni del mondo. Inquadrare i singoli valori di una religione all'interno del suo sistema dottrinale e culturale. Co-	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, usando in modo appropriato i termini delle singole religioni. Instaurare con-	Acquisire un metodo di ricerca che consente l'accesso alle varie religioni (fede, culto, morale, tradizioni) in un clima di rispetto e tolleranza, di confronto e arric-

		<p>ligioni monoteiste: Ebraismo, Cristianesimo, Islam. Confronto tra i tre monoteismi. Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. Le religioni in Cina: Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo. Le religioni tribali e naturali. Nuovi movimenti religiosi. Una Chiesa in dialogo: il dialogo interreligioso. Analisi del documento conciliare <i>Nostra Aetate</i>.</p>	<p>noscere, alla luce dei documenti magisteriali, la posizione della Chiesa nei confronti delle religioni non cristiane. Conosce la situazione attuale.</p>	<p>fronti e comparazioni tra i contenuti delle varie religioni, apprezzando la ricchezza delle diverse esperienze di fede. Favorire scambi di idee ed esperienze interculturali.</p>	<p>chimento reciproco.</p>
<p>3. Elementi essenziali di antropologia cristiana</p>	<p>Aprile - Giugno</p>	<p>La condizione itinerante dell'uomo nella sua ricerca di senso della vita: la vita come viaggio. Adolescenza e progetto di vita: definizione di adolescenza come tempo di trasformazioni, crisi e cambiamenti. Affettività e sessualità come apertura alla vita. La concezione del corpo nella Bibbia. Conoscenza, accettazione e stima di sé. La vita come dono di Dio: uomo immagine di Dio. Analisi di alcuni passi della Genesi: Gen 1-2,4a e Gen 2,4b-25 La persona e le sue dimensioni costitutive. Dignità e coscienza</p>	<p>Conoscere gli aspetti della fase adolescenziale intesa come tempo di cambiamenti e di scelte. Conoscere l'identità dell'uomo come immagine di Dio. Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte, ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. Conoscere le implicazioni etiche della fede cristiana in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p>	<p>Cogliere l'esistenza come percorso di crescita e maturazione verso una piena realizzazione di sé stessi. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana, per realizzare un progetto di vita libero e responsabile.</p>	<p>Confrontarsi con la complessità dell'esistenza, interrogandosi sul trascendente, cogliendone le implicazioni etiche.</p>

		<p>za. Il Decalogo cuore dell'uomo. L'agire cristiano: le Beatitudini. Valori e scelte personali: il concetto di libertà. Problemi di Bioetica. Dialogo tra fede e scienza: il caso Galilei. I diritti dell'uomo e la giustizia sociale. Lo sviluppo sostenibile.</p>			
--	--	---	--	--	--

• **NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI**

Classe I	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione • Conoscere la propria identità: Riflessione sul proprio io nell'ambito della scuola e della famiglia • Il rispetto dell'ambiente
Classe II	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione: linguaggi, tecniche e mezzi per spiegarsi, formulare, progettare • L'uomo e il territorio: ambienti, storia e tradizioni locali, italiane, mondiali • Conoscere la propria identità: io, gli altri, il mondo • Orientarsi per scegliere: interessi, aspettative e scelte future • Star bene a scuola: salute, alimentazione, affettività, cittadinanza, sicurezza stradale, ambientale • Cittadinanza e Costituzione: libertà, giustizia, legalità, tolleranza, solidarietà, pace e mondialità • Informazione e cultura: viaggio nella storia per conoscere le conquiste dell'uomo
Classe III	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la propria identità: adolescenza, salute, affettività, comunicazione • Orientarsi per scegliere: orientamento e mondo del lavoro, ambiente e salute • Cittadinanza e Costituzione: la cultura della pace, i diritti umani • Informazione e cultura: viaggio nella cultura del Novecento • L'uomo e il territorio

Tali percorsi, miranti all'acquisizione delle competenze trasversali, troveranno attuazione attraverso le Unità di Apprendimento disciplinari.

METODOLOGIE E METODI: Sarà utilizzato il metodo esperienziale, biblico e agiografico, il metodo della comunicazione, della ricerca, induttivo e deduttivo, per stimolare e suscitare l'interesse degli alunni ad una lettura della realtà religiosa in chiave problematica, privilegiando il principio della correlazione tra esperienza e dato religioso-cristiano.

STRATEGIE DIDATTICHE: Si ricorrerà a lezioni espositive, conversazioni guidate, Brainstorming, riflessioni personali ed in modo particolare al Cooperative learning, lavori di gruppo e ricerca attiva attraverso attività laboratoriali, per favorire la comunicazione e la socializzazione e stimolare l'apprendimento degli alunni meno autonomi. In base alle attività proposte, saranno utilizzate le nuove tecnologie. Per gli alunni con disabilità e per gli alunni DSA/BES saranno utilizzate le modalità personalizzate indicate nel PEI/PDP.

MEZZI E STRUMENTI: Strumenti base del lavoro per la realizzazione del processo didattico - educativo saranno: il libro di testo in adozione, per lo studio dei contenuti, per la lettura e l'analisi di documenti, per lo svolgimento di esercizi; altri libri di consultazione utili a promuovere nelle classi il dialogo interculturale ed interreligioso e una vera accoglienza attraverso la valorizzazione delle differenze; la Bibbia con lettura esegetica ed attualizzata; documenti magisteriali; mappe concettuali; schemi alla lavagna e schede predisposte; sussidi audiovisivi e multimediali. Si promuoverà anche l'uso del quaderno di religione, che valorizzi la continuità del lavoro (con la trascrizione di concetti principali, di appunti dell'insegnante, di schemi), la creatività, l'approfondimento e la riflessione personale.

MODALITA' DI VERIFICA: Si verificherà la rielaborazione personale degli argomenti mediante verifiche orali. Motivo di valutazione saranno le osservazioni sistematiche, giochi didattici ed anche le attività sul quaderno, le eventuali attività di ricerca e le attività laboratoriali. Elementi che concorrono alla valutazione e che saranno tenuti in considerazione sono:

- l'impegno
- l'interesse per la disciplina e gli argomenti trattati
- la partecipazione al dialogo educativo
- la puntualità e la precisione nelle consegne
- la progressione nei risultati.

Per la valutazione si utilizzeranno i seguenti criteri:

1. Conoscere la Religione nei contenuti essenziali e nello sviluppo storico;
2. Conoscere ed utilizzare la Bibbia ed altri documenti;
3. Leggere e comprendere il linguaggio religioso;
4. Riconoscere i valori etici e religiosi.

Tali criteri saranno declinati in una serie di OBIETTIVI di apprendimento, che diventeranno elementi per l'osservazione sistematica del processo di apprendimento degli alunni.

Saranno utilizzate le seguenti valutazioni, espresse attraverso un giudizio sintetico: Eccellente/Ottimo (O), Distinto (D), Buono (B), Sufficiente (S), Insufficiente (I), Non sufficiente (NS).

RUBRICA VALUTATIVA DELLE ABILITA' E COMPETENZE

Voto	Conoscenze	Capacità/Abilità	Competenze
4 Non sufficiente	L'alunno possiede conoscenze estremamente frammentarie, superficiali e lacunose.	Non possiede capacità.	Non sintetizza e non rielabora i contenuti.
5 Non sufficiente	L'alunno possiede conoscenze frammentarie, superficiali e incomplete.	Esponde e si esprime con incertezze e poca correttezza nel lessico e nella coe-	E' impreciso e approssimativo nel "saper fare".

		sione dei concetti. Evidenzia partecipazione discontinua, impegno superficiale, metodo di studio non autonomo.	
6 Sufficiente	L'alunno possiede conoscenze superficiali, relative ai nuclei essenziali.	Esponde in modo semplice, con un linguaggio generalmente corretto e comprensibile. Va sollecitato nella partecipazione e nell'impegno; il metodo di studio è sufficientemente autonomo.	E' in grado di compiere compiti semplici senza gravi errori.
7 Buono	L'alunno possiede conoscenze discretamente strutturate ed abbastanza complete e pertinenti.	Comunica i risultati del suo percorso d'apprendimento con un linguaggio corretto. Partecipa e si impegna in modo soddisfacente.	Procede con una buona autonomia nell'organizzazione dello studio. Applica le conoscenze senza gravi errori.
8 Distinto	L'alunno manifesta conoscenze organizzate e complete.	E' capace di esporre con un linguaggio specifico adeguato, compiendo valutazioni autonome. La partecipazione è sempre attiva, l'impegno costante, il metodo di studio autonomo.	Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
9 Ottimo	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite.	Comunica con proprietà lessicale in modo critico. E' in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso. La partecipazione è sempre attiva e proficua, l'impegno assiduo e puntuale, il metodo di studio autonomo.	Mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sviluppa quanto ha appreso, rielaborandolo criticamente e ampliando i contenuti in modo autonomo.
10 Eccellente	L'alunno possiede conoscenze complete, approfondite e ben strutturate.	Comunica con proprietà lessicale in modo critico e creativo. E' in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, valutando anche il proprio operato. La partecipazione è sempre attiva e proficua, l'impegno assiduo e puntuale, il metodo di studio autonomo e ben strutturato.	Mostra profonda padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sviluppa quanto ha appreso, rielaborandolo criticamente in modo eccellente e ampliando i contenuti in modo autonomo e originale.

La valutazione riguarderà non solo quanto un ragazzo conosce, ma anche come sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse situazioni concrete che si trova ad affrontare. Fermo restando che la valutazione non è un giudizio definitivo, ma una descrizione precisa di come è l'alunno in quel momento, mettendo in evidenza il percorso formativo effettuato per promuovere le potenzialità e le risorse, ed acquisire maggiore consapevolezza dei punti di debolezza per poterli correggere e superare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DEI RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

RELIGIONE

** COMPETENZA	*LIVELLI
<p>L'alunno, riconoscendo il valore della Religione e delle diverse esperienze religiose, tenendo conto dei valori cristiano-cattolici che fanno parte del proprio patrimonio storico-culturale, utilizza le conoscenze religiose per interpretare l'esistenza umana, per acquisire coscienza di sé stesso e progettare la propria vita, per costruire relazioni aperte e significative con tutti, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</p>	<p>Livello iniziale - D: Se opportunamente guidato/a, individua i valori religiosi presenti in una testimonianza o in una esperienza religiosa. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti trattati.</p> <p>Livello base - C: Sa percepire l'esistenza di valori religiosi, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali, esprimendosi in modo semplice.</p> <p>Livello intermedio - B: Identifica con discreta autonomia i valori religiosi in un testo o in una situazione esperienziale, rielaborando le conoscenze e compiendo scelte consapevoli. Si esprime in modo generalmente corretto.</p> <p>Livello avanzato - A: Identifica immediatamente, con autonomia e padronanza, i valori religiosi in una situazione esperienziale. Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>

COMPETENZE TRASVERSALI

(Comune a tutte le discipline)

** COMPETENZA	*LIVELLI
<p>L'alunno è consapevole di sé e delle proprie scelte ed azioni, reagisce a situazioni non previste individuando soluzioni funzionali, si muove con sicurezza tra strumenti e materiali e sa utilizzarli in modo efficace.</p>	<p>livello iniziale - D: L'alunno, se opportunamente guidato, prende consapevolezza di sé, delle proprie scelte e delle proprie azioni; anche in ambiti a lui conosciuti agisce con incertezza, è insicuro nell'uso di strumenti e materiali.</p> <p>livello base - C: L'alunno è consapevole di sé e delle proprie scelte ed azioni; in ambiti conosciuti agisce individuando soluzioni funzionali, si muove con sicurezza tra strumenti e materiali utilizzandoli in modo corretto.</p> <p>livello intermedio - B: L'alunno è consapevole di sé e delle proprie scelte ed azioni; reagisce a situazioni nuove individuando soluzioni funzionali, si muove con sicurezza tra strumenti e materiali e sa utilizzarli in modo efficace.</p> <p>livello avanzato - A: L'alunno è consapevole di sé e delle proprie scelte ed azioni; reagisce a situazioni nuove e complesse individuando soluzioni originali, si muove con sicurezza tra strumenti e materiali e sa utilizzarli in modo efficace.</p>

Griglia di valutazione del Comportamento

10	L'alunno mostra una partecipazione attiva e trainante. Sul piano relazionale riconosce e valorizza i punti di vista diversi dal proprio e interagisce in modo responsabile. Gestisce consapevolmente i propri stati emotivi. Rispetta in modo corretto le regole della convivenza civile e le norme della comunità scolastica.
9	L'alunno mostra una partecipazione attiva. Sul piano relazionale riconosce e valorizza i punti di vista diversi dal proprio e interagisce in modo responsabile. Gestisce consapevolmente i propri stati emotivi. Rispetta in modo corretto le regole della convivenza civile e le norme della comunità scolastica.
8	L'alunno mostra una partecipazione assidua. Sul piano relazionale riconosce i punti di vista diversi dal proprio e interagisce in modo collaborativo. Gestisce in modo positivo i propri

	stati emotivi. Rispetta le regole della convivenza civile e le norme della comunità scolastica.
7	L'alunno partecipa in maniera regolare. Sul piano relazionale riconosce i punti di vista diversi dal proprio e interagisce in modo corretto. Sollecitato riflette e rivede il proprio comportamento. Riconosce l'importanza delle regole della convivenza civile e le norme della comunità scolastica rispettandole.
6	L'alunno mostra una partecipazione occasionale. Sul piano relazionale è selettivo nei rapporti interpersonali. Supportato, corregge il proprio comportamento. Sollecitato e guidato, riconosce le regole della convivenza civile, le norme della comunità scolastica e si sforza di rispettarle.
5	L'alunno mostra una scarsa partecipazione. Sul piano relazionale assume atteggiamenti conflittuali ed è poco disponibile al confronto e alla collaborazione. Riflette sul proprio comportamento solo quando guidato e sollecitato. Costantemente richiamato, fatica a riconoscere e rispettare le regole della convivenza civile, le norme della comunità scolastica.

Modalità di comunicazione con le famiglie

Colloqui individuali antimeridiani

Colloqui pomeridiani

Comunicazioni sul diario e/o sul registro elettronico

Scheda di valutazione quadrimestrale